

Prot. n. **302** /S. G.

Roma, **8 settembre 2011**

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
BARI

Al Signor Capo del Dipartimento
All'Ufficio delle Relazioni e dell'Organizzazione
ROMA

Prioritaria

Alla Direzione Generale del personale e della
Formazione Polizia Penitenziaria
Cons. dottor Riccardo TURRINI VITA

All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
➤ **dottorssa Pierina CONTE**
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164

ROMA

OGGETTO : *Rientro in sede del personale di Polizia Penitenziaria dall'ex struttura penitenziaria dismessa Spinazzola che risulta effettivo nel Penitenziario di Taranto .*

Rif. nota PRAP Bari n. 21127 UPF/Ppol di agosto 2011.

*Per segnalare che a cura della ex direzione Penitenziaria di Spinazzola, tutto il materiale cartaceo ,computer,archivio,documenti e fascicoli comprese presenze ed indennità mensili effettuate dal rimanente personale di polizia e che riguardano Uffici Matricola, Segreteria P.P. etc. sono stati per tramite Operatori di Polizia in missione dalla sede di Trani **già depositati agli Uffici della direzione penitenziaria di Trani**, quindi, non si comprende come mai a differenza delle restanti unità fatte da codesto Ente già rientrare a luglio scorso nelle rispettive sedi di provenienza, una sola unità effettiva nella sede di Taranto sia stata lasciata ancora permanere presso ex sede di Spinazzola, nonostante in quella sede siano presenti altre cinque unità con distacco extraregionale tra cui una unità esperta di matricoli e segreteria con provvedimento Dipartimentale rimasta nei servizi di guardiana e molto competente al disbrigo di ogni atto di segreteria, ufficio servizi e matricola come già dimostrato , quando altri si sono resi assenti giustificati nelle giornate della dismissione dell'Istituto oltre che assenti anche nel periodo di ferragosto.*

Inoltre,la carenza grave di personale di polizia del medesimo ruolo a Taranto, esige da codesto PRAP maggiore attenzione e non scarsa considerazione come dimostrato con il provvedimento dell'unità del ruolo ispettori il cui rientro a Trani era previsto per 1.9.011 autorizzato dalla sede cedente, senza alcun accordo con quella di Trani, alla concessione di lungo periodo di congedo ordinario che ben poteva essere fruito nei mesi precedenti alla dismissione oltre a diversi riposi a recupero (?)

Vi invito,nell'immediatezza a ristabilire il principio delle pari opportunità di trattamento tra dipendenti già fatti rientrare nelle sedi di appartenenza. Al fine di tacitare continue proteste da parte di chi è stato già destinatario di provvedimento di rientro.

Distinti saluti.

Domenico Mastrulli
Vicesegretario Generale Nazionale OSAPP